Via libera all'Ispea di Racalmuto

ROMA — La miniera dell'Ispea di Racalmuto, da cui si estrae potassio, è stata autorizzata dal governo a proseguire l'attività produttiva malgrado le perdite di 2 miliardi e 800 milioni accumulate. Il provvedimento è stato deliberato dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) e interessa, in totale, undici miniere italiane. Il ripianamento delle perdite accumulate dalle 11 miniere costerà allo Stato circa 50 miliardi di lire fino a tutto il 1985.